



Bollettino di informazione tecnica, aggiornamento sanitario e politica apistica dell'A.P.A.U.

Aut. Trib. Perugia n.5/89 - Poste Italiane S.p.a. - Sped. Abb. Post. DL 353/2003 (conv.in L.27/02/04 n. 46 art.1 com. 2, DCB Perugia)
Stampato c/o La Tipografica di Bevagna, via Renare 188 b- Z.I. Bevagna e-mail: 2002tipografica@tiscali.it

Publicato il bando del Reg. CE 1234/07 (ex 797/04)

Aiuti all' Apicoltura

Il 2 di gennaio 2013 è stato pubblicato il bando regionale in applicazione del Reg. CE 1234/07 per l'acquisto di arnie con fondo antivarroa, fondi antivarroa, sciami artificiali (nuclei) e api regine.

Sono previsti contributi pari al 60% dell'imponibile di spesa con i seguenti massimali di spesa:

arnie antivarroa	70 euro (iva 21% esclusa)
sciami artificiali	50 euro (iva 10% esclusa)
api regine	10 euro (iva 10% esclusa)

Chi vuole chiedere fondi antivarroa deve sapere che quattro fondi sono parificati ad un'arnia.

Le arnie ammesse a contributo dovranno essere contrassegnate da un codice: 10REG12340000PG/TR che significa:

10 - anno di approvazione del Programma nazionale REG1234 - Regolamento (CE) N. 1234/2007 del Consiglio del 22 ottobre 2007;

0000 - codice della tabella apistica assegnata PG/TR - sigla della provincia di appartenenza.

Le api (sciami e/o regine) potranno essere acquistate solo presso apicoltori che hanno ottenuto dall'Istituto Nazionale di Apicoltura e Bachicoltura di Bologna la certificazione di appartenenza delle loro api

alla razza "Ligustica Spin". L'esame è molto semplice e poco costoso; in pochi giorni si riceve la risposta. Per l'invio delle api bisogna telefonare in Istituto e chiedere informazioni.

Chi presenta la domanda di finanziamento deve essere in possesso del "fascicolo aziendale". Il fascicolo può essere richiesto presso la Regione Umbria oppure presso un CAA delle organizzazioni professionali agricole.

Riportiamo di seguito alcuni chiarimenti ed esempi di contribuzione:

- **Massimale di spesa:** indica la spesa massima ritenuta ammissibile a finanziamento. Prendiamo ad esempio l'acquisto di un'arnia: qualunque somma si spenda il contributo sarà pari al 60% ma solo fino a una spesa massima di 70 euro. Quindi se un'arnia costa 60 euro il contributo sarà euro 36; se costa 70, o più di 70 euro, il contributo sarà sempre e non oltre 42 euro.

Lo stesso metodo di calcolo si adopera per l'acquisto di api (sciami o api regine).

Api acquistate: bisogna ricordare che l'acquisto può essere fatto solo presso apicoltori che sono in pos-



APE AMBIENTE AGRICOLTURA

Associazione Produttori Apistici Umbri
Case Sparse 112, loc. Soccorso - 06063
Magione (Pg)
e-mail: apaumbri@tiscalinet.it
Web site: www.apau.it
Anno XXIV- dicembre 2012
a cura di Vincenzo Panettieri
Tiratura 1.500 copie

nesso della certificazione rilasciata dall'Istituto Nazionale di Apicoltura di Bologna.

La certificazione deve essere fatta a cura del venditore e non dell'apicoltore che acquista.

L'Apau è a disposizione per chiarimenti, informazioni e per la compilazione delle domande.

PUNTI ASSISTENZA APAU

Apau sede di Foligno

orari di apertura: lunedì 14,30-17,30
giovedì 09,30-12,30

recapiti telefonici:
sede tel. 0742. 84 72 02
fax 0742. 84 72 03

Vincenzo Panettieri 339-43 67 879
Carla Contardi 349-14 92 626

Apau sede di Magione

orari di apertura: mart/ven. 15,00-19,00
sabato 09,30-12,30

recapiti telefonici:
sede 075 84 72 084
Vincenzo Panettieri 339-43 67 879

Apau sede di Umbertide

orari di apertura: tutti i giorni su appuntamento

recapiti telefonici:
Vincenza Magi 329 91 22 610

PUNTO CONVENZIONATO

Coop. Naturalmiele sede di Terni

recapiti telefonici:
sede 0744-811711

Contributi sull'acquisto di api: alcune precisazioni

Le api, a norma di regolamento, devono essere vendute solo ed esclusivamente dai produttori diretti. Questo significa che, mentre nel caso delle arnie l'Apau può fornire un proprio listino, un proprio preventivo ed è direttamente responsabile della qualità del materiale venduto, nel caso delle api tutto questo non è possibile.

L'apicoltore spesso ha difficoltà a trovare un fornitore di api e per tale motivo, al solo scopo di facilitarne la ricerca, l'Apau fornisce essa stessa i nominativi dei produttori autorizzati alle forniture.

Può succedere che non sempre le cose vadano bene: ritardi nelle consegne, qualità delle api non rispondente alle aspettative ecc.. E' successo quindi che il

richiedente si sia lamentato con l'Apau invece che con il fornitore dimenticando che l'Apau ha fornito gratuitamente il servizio di compilazione della domanda, reperimento del fornitore, coordinamento degli ordini e informazioni sulle consegne. In poche parole deve essere chiaro che l'Apau, nel caso di richiesta di contributo per acquisto di api, non è responsabile di imperfezioni, ritardi nelle consegne e/o qualità delle stesse; si limita semplicemente ad aiutare gli apicoltori a trovare i produttori *abilitati*.

Presso le sedi Apau è comunque disponibile l'elenco di tutti i produttori che possono effettuare questo tipo di vendita.

Da ricordare

Per usufruire del rimborso i pagamenti potranno essere effettuati sia per bonifico sia per assegno bancario sia per Ri.Ba. Si dovrà in ogni caso allegare l'estratto conto (bancario o postale) dell'avvenuto pagamento.

Chi rinuncia anche in parte al beneficio deve comunicarlo tempestivamente in Regione. La mancata comunicazione comporta l'esclusione dai contributi per la medesima sotto-azione nella successiva annualità. Chi spende meno del 70% di quanto richiesto verrà escluso da richieste di contributi nell'anno successivo. Chi spende meno del 50% di quanto richiesto verrà escluso dallo stesso rimborso 2012.

Scadenza dei termini

Le domande devono essere inviate alla Regione Umbria - sede ex ARUSIA - Via Fontivegge, 51 - 06124 Perugia - entro 45 giorni dal giorno successivo la pubblicazione del bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria.

Tempi di rimborso

I rimborsi vengono effettuati da metà ottobre in poi.

Antivarroa

TRATTAMENTO CON ACIDO OSSALICO

L'Apau ha organizzato la distribuzione di acido ossalico per gli apicoltori umbri.

Attenzione: l'unico prodotto legale e autorizzato dal Ministero della Salute si chiama **Api Bioxal** in bustine sigillate. Tutti gli altri preparati sono illegali: chi li vende e chi li prende rischia non solo multe severissime ma addirittura una **denuncia penale** all'autorità giudiziaria.

Come adoperare l'acido ossalico

Il prodotto si presenta in bustine sigillate e può essere adoperato sia gocciolato sia sublimato con uno dei fornelli in uso o reperibili sul mercato.

Le raccomandazioni e le istruzioni sul corretto utilizzo del prodotto, oltre ad essere riportate sulla confezione, saranno dettagliatamente e direttamente spiegate dai vari distributori autorizzati o convenzionati con l'Apau.

Quando effettuare il trattamento

Come sempre raccomandiamo di fare il trattamento in assenza di covata; con le temperature anomale che si sono registrate sino a tutto novembre non era consigliabile effettuare il trattamento. Il rigore invernale che finalmente sembra essere arrivato ha tuttavia sicuramente determinato il blocco di covata. Quindi inizia il periodo migliore (da adesso fino alla ripresa primaverile) per effettuare il trattamento.

Sublimato o gocciolato?

Chi teme di bagnare le api con il freddo può optare per il trattamento con il sublimatore (il fornello, per intenderci) stando molto attento a non respirare i vapori che sono estremamente nocivi per l'operatore. Il trattamento, anche gocciolato, può essere effettuato senza problemi con temperature notturne non inferiori a 5°C.

Moria delle api, varroa e agrofarmaci

Riportiamo di seguito un articolo pubblicato su "Agronotizie, le novità per l'agricoltura" di giugno 2012.

Uno studio dell'Università di Udine riconduce i collassi delle colonie al parassita. Al vaglio dei ricercatori il ruolo degli agrofarmaci come fattore di stress per gli insetti

I collassi autunno-invernali delle colonie d'api sarebbero causati da esplosioni virali rese possibili dall'indebolimento del sistema immunitario dell'ape che si verifica in concomitanza con l'infestazione del parassita *Varroa destructor*.

L'Università di Udine getta luce sul fenomeno della moria delle api con una ricerca, i cui risultati sono stati pubblicati dalla rivista scientifica americana 'Plos Pathogens', la più importante al mondo nel settore della parassitologia e della virologia. Allo studio, condotto da un gruppo di ricercatori del dipartimento di Scienze agrarie e ambientali, hanno collaborato le università di Edimburgo e Federico II di Napoli e l'Istituto di Genomica applicata del

Parco scientifico e tecnologico di Udine.

L'indagine ha esaminato il fenomeno del collasso delle colonie d'api considerando tutti i livelli dell'organizzazione biologica: dalla colonia, costituita da migliaia di individui, fino ai geni, che all'interno del nucleo cellulare influenzano il funzionamento dell'organismo. Il team che ha svolto la ricerca è composto da Francesco Nazzi (coordinatore), Desiderato Annoscia, Fabio Del Piccolo e Giorgio Della Vedova.

La ricerca, durata due anni, ha permesso di individuare un gene del sistema immunitario (appartenente alla famiglia NF-kB), che svolge un ruolo chiave nella difesa antivirale dell'ape e che può essere influenzato da vari fattori. Lo studio ha considerato come fattore di stress il parassita *Varroa destructor*, ma non esclude altre cause come, ad esempio, i pesticidi o un'alimentazione inadeguata. La moria di massa è determinata da un repentino aumento della mortalità delle api che si verifica quando fattori di stress (come il parassita considerato in questo studio) destabilizzano il delicato equilibrio fra le difese immunitarie dell'ape e i virus presenti in forma latente. "In pratica – spiega il coordinatore Francesco Nazzi – quando le difese dell'ape si indeboliscono, i virus prendono il sopravvento con effetti devastanti sull'alveare".

Quale possibile rimedio alle morie delle api, lo studio ribadisce la necessità di tenere sotto controllo le infestazioni parassitarie per evitare che, a loro volta, possano provocare esplosioni virali incontrollate. Attualmente i ricercatori friulani stanno indagando se e come ulteriori fattori di stress, come determinati agrofarmaci impiegati in agricoltura, possono interferire a loro volta con le difese immunitarie dell'ape e, di conseguenza, con le infezioni virali.

TRATTAMENTO ANTI-VARROA PUNTI DI DISTRIBUZIONE

APAU-Magione tel. 075 84 72 084

Panettieri cell. 339 43 67 879

Ferri cell. 334 23 44 234

APAU-Foligno tel. 0742 84 72 02

Contardi cell. 349 149 26 26

Panettieri cell. 339 43 67 879

APAU-Umbertide tel. 075. 93 02 451

Magi, Ciampelli cell. 329 91 22 610

Terni - Coop Naturalmiele

Romildo - Tufano tel. 0744. 711 811

CORSI DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

CORSO HACCP

I corsi si possono svolgere in due sedi distinte per favorire i partecipanti riducendo al minimo i loro spostamenti

Data di iscrizione entro il 20 gennaio 2013

Quote di iscrizione

- Corso di Aggiornamento 100 euro

- Corso di base 140 euro

Sedi di svolgimento Foligno, Magione

numero minimo di partecipanti 10 per sede

CORSI DI AVVIAMENTO ALL'APICOLTURA

Corsi nelle sedi Umbertide e Magione

data di iscrizione entro il 20 gennaio 2013

Quota di iscrizione 150 euro

Sedi di svolgimento Magione, Umbertide

numero minimo di partecipanti 10 per sede

CORSI DI ANALISI SENSORIALE DEL MIELE

Corsi nelle sedi Umbertide e Magione

data di iscrizione entro il 20 febbraio 2013

Quota di iscrizione 150 euro

Sedi di svolgimento Magione, Umbertide

numero minimo di partecipanti 10 per sede

CORSO DI ALLEVAMENTO API REGINE

L' Apau organizza un corso per apicoltori che vogliono approfondire le loro conoscenze sull' allevamento di regine.

Iscrizioni entro il 15 aprile 2011

Quota di iscrizione 150 euro

Sedi di svolgimento Umbertide

n. minimo allievi/corso 10

Durata del corso 4 giornate

1. I tempi di sviluppo delle larve reali
2. La selezione (comportamento igienico)
3. Preparazione alveari per allevamento celle reali
4. Trasferimento delle larve nei cupolini
5. Manipolazione delle celle reali opercolate
6. Preparazione delle arnie di fecondazione
7. Controllo qualità della covata della nuova regina
8. Marcatura e inserimento nuova regina in gabbietta

CORSI DI INSEMINAZIONE ARTIFICIALE

Iscrizioni entro il 15 aprile 2011

Quota di iscrizione 150 euro

Sedi di svolgimento Umbertide

n. minimo allievi/corso 10

Durata del corso 2 giornate + 1

1. Le attrezzature per l'inseminazione
2. La cattura dei fuchi
3. il prelievo dello sperma
4. La preparazione delle regine vergini
5. l'inseminazione.

TESSERAMENTO 2013

**Il rinnovo della quota annuale 2013
deve essere effettuato entro il 30 marzo 2013**

- 15 fino a 10 alveari
- 20 fino a 30 alveari
- 30 fino a 50 alveari
- 60 oltre 50 alveari

Chi si iscrive per la prima volta paga, oltre la quota annuale, una quota di iscrizione di • 30, a prescindere dal numero di alveari posseduti.

Le quote possono essere versate effettuando il pagamento su CC postale n. 15790066 intestato ad Associazione Produttori Apistici Umbri Case Sparse 112 Magione oppure direttamente nelle sedi APAU di Foligno, Magione e Umbertide

Informazioni al n. 339 43 67 879



APAU

**Associazione Produttori
Apistici Umbri**

CONTATTI E INFORMAZIONI

Sede di Foligno:

Zona Ind. S. Eraclio, 06037 Foligno

tel. 0742 84 72 02

fax 0742 84 72 03

cell. 339/4367879

cell. 349/1492626

Sede di Umbertide:

V.le Ranchi 71, 06019 Umbertide

tel/fax 075/9302451

cell. 329/9122610

Sede di Magione:

Via Caserino 62, 06063 Magione

tel. 075/8472084

cell. 339/4367879

**apaumbri@tiscali.it
www.apau.it**